

Ravenna

**Emergenza Covid-19: le ripercussioni economiche****«Viaggi, prenotazioni crollate del 60% rispetto a un anno fa»**

Il titolare della catena Erbacci: «Calo netto di 300mila euro»

**C'è anche** il turismo tra le vittime del Coronavirus. Un dato che per gli operatori del settore è reso palese dalla vertigine dei numeri: sono crollate del 58%, rispetto al febbraio 2019 le prenotazioni effettuate nelle agenzie di viaggi appartenenti al Gruppo Erbacci, disseminate sul territorio. «Una perdita netta di 300mila euro – spiega il numero uno della catena di agenzie Giorgio Erbacci –, in parte bilanciata da un boom nelle prenotazioni effettuate online tramite la nostra piattaforma, aumentate del 50%. Come ci spieghiamo questi trend? Direi con una ritrosia delle persone indirizzata più verso gli uffici molto frequentati che non verso lo spostarsi verso altre città o paesi stranieri». Non è il solo stravolgimento nell'attività delle agenzie, già provate dalla chiusura di tutte le rotte per la Cina, «cui si aggiungono molte cancellazioni, decise in particolare da gruppi aziendali, per viaggi programmati verso destinazioni asiatiche molto popolari quali Giappone, Filippine o Thailandia».

**Le compagnie** aeree stanno invece procedendo a una rimodulazione per quei voli che prevedevano scali in aeroporti asiatici – in primis Singapore – diretti verso mete da sempre molto ambite come Australia e Nuova Zelanda, per le quali si sta procedendo all'individuazione di scali intermedi, in gran parte nelle metropoli della penisola araba come Dubai e Doha. Fino a poche ore fa non si registravano annullamenti nei viaggi verso i

paesi europei: nella giornata di ieri non è stato però imbarcato un passeggero, servitosi di un transfer Erbacci, per un volo in partenza da Bologna e diretto a Londra, che fa temere l'ipotesi di un blocco attuato nei confronti di alcuni passeggeri italiani, come si ipotizzava una volta scatenato tutto il putiferio dell'Italia del Nord. «È una situazione in



continua evoluzione – spiegano dal Gruppo Erbacci –. Attendiamo indicazioni da parte delle autorità ministeriali e della Federazione viaggi e turismo, la Fiavet».

**Il Gruppo** Erbacci non si occupa solo di viaggi, ma anche, ad esempio, del servizio di navetta cittadina GreenGo bus, il mezzo elettrico diventato in pochi anni popolarissimo in città. «Abbiamo già ordinato dei macchinari per la sanificazione degli ambienti interni ai mezzi – prosegue Erbacci –. In questi primi giorni d'emergenza si è provveduto alla procedura manualmente: d'ora in poi saranno i dispositivi ad occuparsene, attuando una sanificazione degli ambienti mentre il veicolo è fermo per la ricarica». I mezzi per il trasporto pubblico attualmente operativi sono comunque solo una parte: la chiusura degli istituti ha infatti spento i motori degli scuolabus.

**Filippo Donati**

**Emergenza Covid-19: le ripercussioni economiche**

Ravenna

# Turismo, ogni settimana si perde un milione di euro

Il crollo delle presenze è della metà. Preoccupate anche le imprese: «Molti fornitori stanno posticipando l'invio delle materie prime»

«Altre due o tre settimane di blocco del turismo a causa del coronavirus e le nostre aziende saranno in ginocchio. Già in questa settimana possiamo parlare di un crollo di presenze attorno al 50%, con disdette anche per le prossime settimane». La frase ricorrente anche ieri tra gli imprenditori turistici ravennati può essere supportata da qualche dato economico. Sulla base dei pernottamenti registrati nel febbraio dello scorso anno e considerando una spesa giornaliera pro capite attorno ai 130 euro, è calcolabile che ogni giorno nella città d'arte, in questo periodo di bassa stagione, il turismo porti attorno ai 145mila euro. Se però le presenze si sono dimezzate, parliamo di una perdita quotidiana di più di 70 mila euro solo in centro a Ravenna. Su base provinciale parliamo di circa 150 mila euro. Le cifre riguardano soltanto il soggiorno in albergo, due pasti (uno velo-

ce al bar), l'ingresso a monumenti e musei (ora chiusi). Per ristoranti e alberghi che hanno sale convegni le perdite sono sicuramente maggiori. Il Mercato Coperto, che aveva programmato eventi per quasi tutte le serate, ha ricalendarizzato gli appuntamenti e, soprattutto, è pronto a rilanciare: «Per i prossimi mesi abbiamo aggiunto serate - spiega Beatrice Bassi, amministratore delegato della società di gestione MC - e nuovi eventi come Camera work e Slipping concert».

Tra le manifestazioni soppresse c'è anche REM2020 (Renewa-

**MANIFESTAZIONI SOPPRESSE**

**Non si farà nemmeno REM2020 evento dedicato all'energia di transizione**

ble Energy Mediterranean Conference Exhibition), l'evento, dedicato all'energia di transizione verso un futuro sostenibile e carbon free, che si alterna annualmente con OMC. L'edizione di quest'anno era in programma al Pala De André, l'11 e 12 marzo.

«La situazione è incerta - spiega il chairman Innocenzo Titone - e abbiamo preferito sospendere la manifestazione per riprogrammarla nei prossimi mesi». «Stiamo rispettando i budget mensili - dice Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container - con un mese di febbraio migliore rispetto allo scorso anno. Siamo molto preoccupati per i prossimi mesi. Se l'economia si ferma ulteriormente, ne risentiremo anche noi».

In piena attività l'help desk di Confindustria Romagna (335-8324609). In via Barbiana arrivano quesiti sulla logistica nelle zone a rischio, sulla gestione dei dipendenti che viaggia-



Un turista davanti a San Vitale, chiuso fino a domenica

no o hanno viaggiato e su quelli rientrati da malattia. Ma non è mancato un privato che ha chiamato per avere novità sulla riapertura delle scuole. «Molte nostre aziende del legno e della metalmeccanica - spiega in una dichiarazione Massimo Mazzavillani, direttore della Cna - hanno

ricevuto lettere dai fornitori lombardi che posticiperanno l'invio delle materie prime di un mese. Quindi c'è una fase di stallo che si accompagna alla crisi dei consumi. Speriamo solo che questa situazione non si prolunga troppo».

**Lorenzo Tazzari**